



Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza

POR Campania FSE 2007/2013

DISCIPLINARE DI GARA

PER L' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DENOMINATO

“LABORATORI DI EDUCATIVA TERRITORIALE – MINORI MIGRANTI E ROMA”

CUP: B61F12000150006

INDICE

CAPO I

Oggetto dell'Affidamento

- Art. 1 Premessa
- Art. 2 Oggetto dell'affidamento
- Art. 3 Divisione in lotti e sede operativa
- Art. 4 Durata dell'affidamento
- Art. 5 Importo

CAPO II

Gestione delle attività'

- Art. 6 Obiettivi
- Art. 7 Attività
- Art. 8 Personale

CAPO III

Norme Procedurali Ed Amministrative

- Art. 9 Procedura di gara
- Art. 10 Requisiti di ammissione
- Art. 11 Modalità e termini di partecipazione alla gara
- Art. 12 Clausole di esclusione - Avvertenze
- Art. 13 Esame delle offerte e aggiudicazione
- Art. 14 Criteri di valutazione e relativi parametri

CAPO IV

Aspetti Organizzativi

- Art. 15 Obblighi dell'affidatario
- Art. 16 Corrispettivi e Modalità di pagamento
- Art. 17 Rapporti con il Comune
- Art. 18 Trattamento dei dati personali
- Art. 19 Deposito cauzionale
- Art. 20 Variazione dei prezzi
- Art. 21 Contestazioni disservizi e procedure di addebito
- Art. 22 Divieto di subappalto
- Art. 23 Avvalimento
- Art. 24 Risoluzione del contratto , affidamento a Terzi
- Art. 25 Obbligo di continuità del servizio, interruzione
- Art. 26 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto
- Art. 27 Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari
- Art. 28 Clausole contrattuali
- Art. 29 Definizione delle vertenze
- Art.30 Autorizzazione all'utilizzo del fax

CAPO I OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Articolo 1 Premessa

Il Comune di Napoli ha presentato alla Regione Campania la proposta progettuale denominata “Laboratori di Educativa Territoriale – minori migranti e rom” a valere sul POR Campania FSE 2007/13 risorse dell’Asse III – Obiettivo specifico g- Obiettivo operativo g7) “Garantire pari opportunità di accesso e di permanenza nella scuola e nella formazione da parte dei figli di migranti”

La Regione Campania, coerentemente con quanto previsto dal Protocollo d’intesa Welfare di cui alla DGR n. 1205 del 3 luglio 2009 e a quanto previsto con DGR 1200 del 3 luglio 2009 - che detta le linee di indirizzo per l’attuazione delle attività relative agli Obiettivi Operativi PO FSE 2007/13 – Asse III – Obiettivo specifico g) obiettivo operativo g7) “Garantire pari opportunità di accesso e di permanenza nella scuola e nella formazione da parte dei figli di migranti - con decreto n.952 del 21/12/2009 dell’AGC 18 “Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo libero e Spettacolo”, ha approvato la proposta progettuale ammettendola a finanziamento.

Obiettivo prioritario degli interventi promossi dall’Amministrazione Comunale di Napoli sulle tematiche dell’immigrazione è quello di garantire pari opportunità ai cittadini migranti nell’accesso ai diritti di cittadinanza, sostenendo al tempo stesso bisogni diffusi e condivisi di integrazione, di tutela e valorizzazione delle identità culturali. In siffatto contesto si configurano progetti per l’apprendimento della lingua italiana, per l’educazione interculturale, misure di accoglienza per eventi straordinari, iniziative sperimentali e progetti pilota per promuovere l’alfabetizzazione e l’educazione interculturale, possibilmente integrando i ragazzi stranieri in attività/Servizi già presenti sul territorio nonché sperimentando modelli educativi che favoriscano un cambiamento culturale che combatta i pregiudizi e gli stereotipi che ostacolano l’integrazione sociale e scolastica.

Articolo 2 Oggetto dell’affidamento

L’oggetto dell’affidamento è il servizio denominato “**Laboratori di Educativa Territoriale – Minori Migranti e Rom**”, **suddiviso in 5 lotti**, finalizzato allo svolgimento di attività dirette a bambini ed adolescenti stranieri di prima e seconda generazione e rom, di età compresa tra gli 8 ed i 16 anni, come specificato al successivo art.7.

L’accesso al Centro di Educativa Territoriale deve avvenire su invio/proposta da parte:

1. dei Servizi Socio-educativi delle Municipalità / Servizi Sociali territoriali nella misura del 20% minimo. Questa quota è da intendersi sempre a disposizione dei Servizi Sociali territoriali che potranno usufruirne per la durata dell’intero progetto, ogniqualvolta questa tipologia di intervento venga considerato necessario nell’ambito di un progetto di prevenzione/cura/reinserimento del singolo ragazzo
2. degli Istituti scolastici del territorio nel caso di minori che presentino difficoltà di integrazione socio-culturale al fine di rafforzare le loro risorse emotive e capacità relazionali.
3. dei Servizi dei Distretti Sanitari (UOMI, Riabilitazione, etc.), in particolare quando questo tipo di intervento sia finalizzato al rafforzamento delle fragilità personali dei minori, alla costruzione di relazioni significative;
4. del Gruppo Programma Adolescenti territorialmente competente quale gruppo di lavoro integrato interistituzionale in grado di cogliere problematiche e bisogni specifici e di individuare percorsi individualizzati adeguati;
5. dello stesso Centro di Educativa Territoriale, quando venga a conoscenza diretta di situazioni di disagio per le quali può essere positivo l’inserimento in questa tipologia di attività;

In caso di inosservanza di quanto richiesto per addivenire alla stipula contrattuale o rifiuto della stipula stessa dopo l'aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione e dell'affidamento stesso, all'incameramento della cauzione e si procederà ad affidare al successivo concorrente utilmente collocato in graduatoria.

Al momento dell'aggiudicazione l'Ente aggiudicatario dovrà attestare la presenza di una sede operativa all'interno del lotto aggiudicato. Nel caso di sede in affitto o in comodato (o altro formale titolo di godimento) dovrà essere specificato che la disponibilità della stessa è concessa almeno per tutta la durata del contratto di servizio.

La sede dovrà avere spazi utili per le attività da svolgere con gli utenti, almeno dell'ampiezza di 4 mq. per ogni utente presente. In ogni caso non saranno ammesse sedi di quadratura inferiore agli 80 mq. (si intende superficie utile per le attività). La sede dovrà essere provvista di un bagno per ogni 10 ragazzi e di 1 bagno per gli operatori. Almeno 1 bagno dovrà risultare adeguato per disabili.

L'ubicazione della sede dovrà essere relativamente centrale rispetto al bacino di utenza del lotto e facilmente raggiungibile. La struttura della sede dovrà essere conforme alle norme vigenti in materia di sicurezza.

Articolo 4 Durata dell'affidamento

Le attività del servizio decorreranno dalla data di effettivo avvio delle attività e dovranno concludersi nell'arco di tempo di 8 mesi.

Eventuali ritardi nell'avvio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna al Comune, non potranno, a nessun titolo, essere fatti valere dall'affidatario.

Il Dirigente, nel caso che gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto o si deve provvedere all'affidamento del servizio, dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di motivato provvedimento, della modifica della durata del contratto fino a recedere dallo stesso, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare. Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno - a nessun titolo - essere fatti valere dall'organismo aggiudicatario..

Articolo 5 Importo

L'importo complessivo dell'appalto ammonta ad **€ 500.000,00** (inclusa IVA 21% - se dovuta - in relazione alla configurazione giuridico fiscale dell'aggiudicatario) ovvero € 413.223,14 (oltre IVA)

L'affidamento avverrà per singolo lotto il cui importo è pari ad € 100.000,00 (inclusa IVA al 21% - se dovuta - in relazione alla configurazione giuridico fiscale dell'aggiudicatario) ovvero ad € 82.644,63 (oltre IVA).

Nei costi sono compresi tutti gli elementi necessari alla perfetta esecuzione e realizzazione delle azioni progettate.

I costi delle attività saranno ripartiti, per ogni singolo lotto, così come indicato dal seguente prospetto:

Personale	Monte ore	Importo orario	Importo complessivo oltre IVA
1 coordinatore	30 ore sett. per 22 settimane Totale ore 660	€ 20,76	€ 13.701,60
Costo gestione attività coordinamento, monitoraggio e valutazione			€ 1000,00 Sub Tot. €14701,60

Laboratorio interculturale/scolastico 3 educatori Costi di gestione (libri, materiale didattico, trasporto, materiale consumo)	15 ore/sett per educatore x 22 settimane. Tot h =990	€ 19,43	€ 19.235,70 € 7000,00 subTot 62.271,03
Laboratorio artistico/culturale 3 operatori Costi di gestione (stoffe,strumenti musicali, pittura, pennelli, cartoncini, forbici, ecc)	15 h/sett. per operatore per 22 sett. Tot h 990	€17,29	€ 17.117,10 € 5.000,00 Sub Tot. 22.117,70
Laboratorio sportivo 3 operatori Costi gestione (abbigliamento sportivo, utilizzo palestre, trasporto ecc)	10 ore/sett per operatore per 22 sett. Tot. h 660	€ 17,29	€ 11.411,40 6.588,00 subTot. 17.999,40
Diffusione dei risultati (brochures, ecc)			€ 1.590,83
		Totale oltre IVA	€ 82.644,63
		IVA al 21%	€ 17.355,37
TOTALE		Totale IVA inclusa	€100.000,00

Capo II Gestione delle attività

Articolo 6 Obiettivi

Tra gli obiettivi specifici del Centro di Educativa Territoriale per migranti e rom si sottolineano i seguenti:

- Favorire il riconoscimento delle diverse identità culturali e promuovere il dialogo, l'interazione e l'interculturalità
- Migliorare l'integrazione sociale dei minori migranti e dei minori rom regolarmente soggiornanti nel territorio cittadino con gruppi di pari italiani e con educatori di riferimento
- Facilitare l'accesso e la frequenza scolastica dei minori migranti e dei minori rom
- Colmare la mancanza di luoghi e momenti di incontro extrascolastici, senza i quali vengono favorite forme di discriminazione che spesso si concretizzano in ripiegamenti entro reti di frequentazioni che trovano nella lingua comune uno dei collanti più forti

Il Centro di Educativa Territoriale si propone di offrire maggiori opportunità di integrazione sociale, culturale ed di appartenenza a ragazzi ed adolescenti figli di migranti di prima e seconda generazione e rom, promuovendo:

- Processi di tutoring e scolarizzazione (percorsi di inserimento scolastico, accompagnamento materiale, trasporto), rapporti con la scuola e sostegno alle funzioni e ruoli genitoriali;
- Interventi di “confidence”, di mediazione linguistica e culturale;
- Specificità e identità sociali e culturali dei minori destinatari;
- Interventi concreti e materiali e di sensibilizzazione a tutela della salute (igiene personale, abitudini alimentari, condizioni abitative etc.);
- Lo sviluppo di abilità relazionali e processi di autonomia in relazione alla comunità ospitante, dalla gestione di spazi individuali e comunitari all’accesso dei servizi sociali e sanitari in ambito territoriale,
- Il dialogo tra culture diverse, esplorando e valorizzando nella lettura e nell’arte (musica, pittura, cinema etc.) identità, sensibilità e specificità culturali, in un rapporto di contaminazione ed arricchimento reciproco con la comunità ospitante

Articolo 7

Attività

Ogni Centro di “Educativa Territoriale-Minori Migranti e Rom” deve garantire l’apertura agli utenti per 4 giorni a settimana per 22 settimane e deve prevedere le seguenti attività:

Realizzazione di 3 laboratori:

- 📁 ① **Laboratorio interculturale/scolastico per numero minimo di 25 ragazzi iscritti** - In tale spazio i ragazzi vengono aiutati ad apprendere la lingua italiana e ad intraprendere percorsi di inserimento scolastico assicurando loro sostegno nello svolgimento dei compiti, accompagnamento materiale (trasporto), rapporti con la scuola e sostegno al ruolo genitoriale. I ragazzi vengono stimolati attraverso approfondimenti su tematiche interculturali, di integrazione sociale, di attualità e di particolare interesse per i ragazzi con metodologie interattive e coinvolgenti.
- 📖 ② **Laboratorio Artistico/Culturale per numero minimo di 25 ragazzi iscritti** (musica, manualità, attività teatrale, teatro di figura, cinema, fotografia, ecc.). Le attività laboratoriali sono rivolte a stimolare e sviluppare alcune particolari forme espressive dei ragazzi che attraverso la manualità, la musica, il teatro ecc. acquisiscono maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, imparano ad esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti, acquistano maggiori competenze relazionali.
- 🏃 ③ **Laboratori sportivi per numero minimo di 25 ragazzi iscritti** . Lo sport, linguaggio del corpo ed universale, avvicina i popoli e culture differenti assumendo nello stesso tempo una valenza formativa ed educativa perché consente una maggiore integrazione mente/corpo, una scarica delle tensioni aggressive ed una crescita psicofisica più equilibrata. Contribuisce pertanto alla complessiva formazione dei ragazzi sia in riferimento alle dinamiche relazionali con coetanei e adulti di riferimento che alla maturazione psicologica individuale.

Il rapporto educatore/ragazzo sarà mediamente di 1 a 8

Segue l’articolazione del numero ore, tempi e numero operatori secondo il tipo di attività:

Direzione e Controllo interno –

N. 1 Coordinatore Attività progettuali per 30 ore settimanali di cui 15 dedicate ad attività frontale, per 22 settimane.

Realizzazione di 3 laboratori:

N. 15 ore settimanali per 22 settimane per ciascun educatore .

N. 15 ore settimanali per 22 settimane per ciascun operatore specializzato in attività artistico/ cultural.i

N. 10 ore settimanali per 22 settimane per ciascun operatore specializzato in attività sportive.

L'Amministrazione si riserva - fatte salve finalità, obiettivi e parametri di riferimento da rispettare – di rimodulare le strategie di lavoro, per esigenze espresse dagli utenti e per adeguare l'offerta alle reali richieste del territorio, concordandone le modalità con l'Ente affidatario.

L'Ente affidatario dovrà predisporre un registro individuale di presenze per il personale addetto e specifici registri di presenza dell'utenza nell'ambito delle varie attività, al fine di documentare e monitorare la partecipazione degli utenti. L'Ente affidatario si impegna a rispettare la normativa in materia di dati personali come meglio specificato all'art. 18 del presente Disciplinare.

Articolo 8 Personale

Per lo svolgimento del servizio dei Laboratori di Educativa Territoriale, l'Ente affidatario dovrà avvalersi, anche nel caso di sostituzione – sotto la propria, esclusiva responsabilità e senza che si possa in alcun modo prefigurare rapporto di lavoro con l'Amministrazione appaltante – di personale opportunamente qualificato ed esperto per gli interventi previsti.

L'equipe di lavoro stabile dovrà essere composta da personale individuato dal legale rappresentante dell'Ente in possesso dei seguenti titoli, qualifiche ed esperienze:

- **N. 1 Coordinatore in possesso di:**

- Laurea in Scienze dell'Educazione, Sociologia, Psicologia, Scienze del Servizio Sociale o lauree equipollenti ed esperienza lavorativa di almeno 24 mesi, anche non consecutivi, negli ultimi 3 anni in attività di coordinamento di servizi socio educativi per minori.

oppure

- Laurea in materie umanistiche ed esperienza lavorativa di almeno 48 mesi, anche non consecutivi, negli ultimi 6 anni, in attività realizzate nell'ambito di servizi socio educativi rivolti a minori di cui almeno 24 mesi con funzioni di coordinatore.

- **N. 2 Responsabili Educativi in possesso di :**

- Laurea in Scienze dell'Educazione o laurea equipollente ed esperienza di almeno 24 mesi, negli ultimi 3 anni, in attività socio educative, rivolte a minori

oppure

- Diploma di scuola media superiore e qualifica riconosciuta dalla Regione Campania di Animatore Sociale o Operatore dell'Infanzia (ai sensi delibera GR Campania n° 2843 del 8 ottobre 2003) ed esperienza lavorativa di almeno 36 mesi negli ultimi 4 anni, in attività socio educative con i minori.

oppure

- Diploma di scuola media superiore ed esperienza lavorativa di almeno 48 mesi negli ultimi 6 anni, in attività socio educative con i minori, abbinata alla partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento in materie socio-educative, che prevedono il rilascio di un attestato, per una durata complessiva non inferiore a 6 mesi.

- **N. 1 Responsabili Educativo in possesso di :**

- Laurea in Scienze dell'Educazione o laurea equipollente ed esperienza di almeno 24 mesi, negli ultimi 3 anni, in attività socio educative, finalizzate all'integrazione sociale di minori migranti e/o rom

oppure

- Diploma di scuola media superiore e qualifica riconosciuta dalla Regione Campania di Animatore Sociale o Mediatore Culturale (ai sensi delibera GR Campania n° 2843 del 8 ottobre 2003) ed esperienza lavorativa di almeno 36 mesi negli ultimi 4 anni, in attività socio educative finalizzate all'integrazione sociale di minori migranti e/o rom

oppure

- Diploma di scuola media superiore ed esperienza lavorativa di almeno 48 mesi negli ultimi 6 anni, in attività socio educative finalizzate all'integrazione sociale di minori migranti e/o rom,

abbinata alla partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento in materie socio-educative, che prevedono il rilascio di un attestato, per una durata complessiva non inferiore a 6 mesi.

- **N. 3 Operatori in possesso di :**

- Diploma di scuola media superiore ed esperienza lavorativa di almeno 18 mesi, negli ultimi 3 anni, in attività artistico/laboratoriali (carta pesta, manipolazione, animazione teatrale, teatro di figura, musica, fotografia, cinema, ecc) realizzate nell'ambito di servizi socio educativi rivolti a minori

- **N. 3 Operatori in possesso di :**

- Diploma di scuola media superiore ed esperienza lavorativa di almeno 18 mesi, negli ultimi 3 anni, in attività sportive realizzate nell'ambito di servizi socio educativi rivolti a minori.

Tutti i coordinatori, i responsabili educativi ed operatori che sarà necessario impegnare dovranno essere idonei dal punto di vista delle competenze professionali, relazionali e morali

L'Ente affidatario dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale in possesso dei requisiti richiesti. Deve, inoltre, assicurare la necessaria continuità lavorativa dei singoli educatori ed operatori, provvedendo anche ad effettuare tempestivamente la sostituzione del personale assente con altro in possesso dei medesimi requisiti professionali e lavorativi preinformandone opportunamente il competente Servizio Comunale. L'Ente affidatario sarà tenuto a fornire l'elenco nominativo degli educatori ed operatori corredato da curricula ed ogni dato ritenuto necessario .

CAPO III

NORME PROCEDURALI ED AMMINISTRATIVE

Articolo 9

Procedura di gara

L'affidamento del servizio verrà effettuato in base alle disposizioni previste dall'art. 20 del D. Lgs. 163/2006 a favore degli Organismi del Terzo Settore ed Imprese sociali che abbiano praticato l'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel presente Disciplinare di gara.

Con riferimento all'art. 20 del D. Lgs. 163/2006, si dà atto che il servizio oggetto del presente appalto rientra nelle categorie di cui all'Allegato II B del D. Lgs. medesimo (cat. 85320000-8 servizi sociali), pertanto in osservanza del richiamato art. 20, la procedura oggetto del presente bando:

- applica le norme del D. Lgs. n. 163/2006, limitatamente agli artt. n.65, n.68 e n.225, salvo espresso richiamo ad altri articoli del medesimo Decreto legislativo.
- Applica le norme di cui alla Legge Regione Campania n. 11/2007 art. 13 c.1, con esclusione delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art.14 c. 3 della suddetta Legge Regionale n. 11/2007 e della Legge 266/91;

Nell'ambito del presente bando di gara sono richiamate specifiche disposizioni del Codice dei Contratti, individuate come applicabili in analogia a singole fasi della procedura di aggiudicazione dell'appalto. In ogni caso il Codice degli Contratti (D. Lgs. 163/06) non deve intendersi come integralmente applicabile alla procedura di aggiudicazione del presente appalto.

Art. 10

Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla selezione:

- a) i soggetti del Terzo Settore così come individuati all'articolo 13 c. 1 della Legge Regionale n.11/07, con esclusione delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art.14 c. 3 della stessa Legge Regionale n. 11/2007;
- b) Imprese sociali costituite ai sensi del D. Lgs 155/2006;

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato

alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art.37, comma 7, D.Lgs. 163/06.

Per essere ammesse a presentare offerta gli Organismi interessati devono possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale

- iscrizione presso i Registri o gli Albi previsti dalla normativa vigente in relazione alla configurazione giuridica della concorrente, ivi compreso il registro delle O.n.l.u.s. - ove previsto - e l'iscrizione alla C.C.I.A.A. – o certificato equipollente per i concorrenti appartenenti ad altri Stati membri UE, – con oggetto sociale compatibile con l'oggetto della presente selezione. In caso di raggruppamento temporaneo la compatibilità dell'oggetto sociale di ciascun soggetto partecipante va rapportata alla parte dell'appalto effettivamente svolta;
- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 38 comma 1 dalla lettera a) alla lettera m) quater indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'articolo 38 comma 2 del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii.; tale dichiarazione va resa anche dai soggetti cessati dalla carica l'anno antecedente alla pubblicazione del presente bando di gara;
- che i soggetti indicati all'art.38 comma 1 lettera b e c del D.Lgs n.163/2006 non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art.38;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione in materia vigente;
- essere in regola con gli obblighi della legge n. 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- di non essere soggetto agli obblighi della L.68/99 avendo un numero di dipendenti inferiore a 15;
- che il prezzo offerto tiene conto dei costi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08;
- di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07, dell'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare, l'affidamento, i pagamenti degli accanti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva
- essere in regola con le disposizioni di cui alla L.383/2001;
- l'insussistenza delle cause di cui alla legge 55/90;
- essere a conoscenza e di accettare gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 136 del 13/08/2010 relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

In caso di partecipazione alla gara in raggruppamento di imprese o consorzi ordinari, i requisiti di carattere generale devono essere posseduti da ciascuna impresa partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio ordinario di concorrenti, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara.

In caso di consorzi stabili di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) e c) del Codice dei Contratti, detti requisiti di carattere generale devono essere posseduti dal Consorzio e dalle imprese indicate come esecutrici dell'appalto.

Requisiti di carattere tecnico e professionale

- Esperienza comprovata nel campo dei servizi socio educativi rivolti a minori, per periodi continuativi uguali o superiori a 6 mesi nell'arco di un anno per un totale di almeno 24 mesi negli ultimi 4 anni, con indicazione del committente e da cui risultino eventuali contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti.

Nel caso di attività prestata per conto di enti pubblici è necessario autocertificare: ente affidatario, ente attuatore, estremi dei provvedimenti con i quali l'attività è stata affidata, denominazione dell'attività prestata, periodo in termini di mesi impegnati per l'attività dalla data di inizio a quella di termine per ogni anno di riferimento.

Nel caso di attività svolta in proprio o per soggetti si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art.47 del dpr 445/00) la denominazione dell'attività prestata, periodo in termini di mesi impegnati per l'attività dalla data di inizio a quella di termine per ogni anno di riferimento, allegando idonea documentazione attestante l'effettiva realizzazione delle attività (fatture).

- Personale in possesso dei requisiti richiesti al precedente art. 8.

In caso di raggruppamenti temporanei e di Consorzi ordinari di concorrenti, i requisiti di carattere tecnico/professionale devono essere posseduti dal raggruppamento o dal consorzio nel suo complesso.

In caso di Consorzi stabili che partecipano per proprio conto o per conto di alcune consorziate indicate come esecutrici dell'appalto, i requisiti tecnici/professionali devono essere posseduti e comprovati dagli stessi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 35 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.

Articolo 11

Modalità e Termini di partecipazione alla gara

Per la partecipazione a ciascun lotto, **i candidati dovranno far pervenire**, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna, **al Protocollo Generale –Gare Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli**, un PLICO contenete tutta la documentazione per la partecipazione alla gara, suddivisa , come di seguito specificato, nelle Buste “A”, “B” e “C” . Tale plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura deve riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero del lotto con relativo codice CIG, numero delle Determinazioni dirigenziali di indizione gara, l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo e il numero di telefono e fax.

I plichi con tutta la documentazione dovranno pervenire, **a pena di esclusione**, entro le ore del giorno, secondo le modalità ed entro i termini previsti dal presente bando di gara.

I plichi saranno aperti in seduta pubblica alle ore del giorno presso la Sede del Servizio Gare con sede in Via S. Giacomo, 24 Napoli

BUSTA A, sigillata riportante la scritta **Documenti** con la denominazione del mittente, la dicitura “ servizio laboratori di educativa territoriale”, e l’indicazione del lotto per cui si intende partecipare, contenente:

1. Allegato A : istanza di partecipazione, che a pena di esclusione deve essere compilata in ogni sua parte e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Qualora l’istanza sia firmata da procuratore speciale è necessario allegare copia del documento giustificativo dei poteri. Nell’istanza di partecipazione dovranno essere contenute anche le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 relative al possesso dei requisiti di carattere generale.

L’istanza deve essere corredata da copia del documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione.

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei da costituirsi l’istanza dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli Enti partecipanti e dovrà contenere:

- le informazioni e i dati di tutti gli Enti del costituendo Raggruppamento;
- l’indicazione circa le parti del servizio che ciascun Ente si candida a svolgere;
- la dichiarazione di uniformarsi, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall’art. 37 comma 8 del D.Lgs.vo 163/06.
- l’indicazione del soggetto a cui i mandanti conferiranno mandato di rappresentanza in caso di aggiudicazione.

Nel caso di Consorzio stabile che partecipa in nome e per conto proprio, l’istanza di partecipazione e le dichiarazioni di cui agli allegati sopra indicati devono essere presentate dal legale rappresentante del Consorzio.

Nel caso di Consorzio stabile che partecipa per conto di una consorziata, l’istanza di partecipazione e le dichiarazioni di cui agli allegati sopra indicati devono essere presentate dal consorzio. La consorziata dovrà presentare unicamente l’istanza di partecipazione contenente la dichiarazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale.

Nel caso di Raggruppamento già costituito allegare copia dell’atto costitutivo e della procura ad agire in nome e per conto del raggruppamento.

Nell’atto costitutivo del raggruppamento deve essere indicata la parte del servizio che ciascun Ente dovrà svolgere, con l’indicazione della quota percentuale di attività da fatturarsi separatamente.

2. Allegato A1: dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, relativamente alla capacità tecnico-organizzativa

L’istanza deve essere corredata da copia del documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione

In caso di Raggruppamento Temporaneo da costituirsi , tale allegato sarà sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti gli Enti partecipanti.

BUSTA B sigillata riportante la scritta **PROGETTO TECNICO**, la denominazione del mittente, la dicitura “ servizio laboratori di educativa territoriale – minori migranti e rom”, e l’indicazione del lotto per cui si partecipa, contenente:

Progetto Tecnico , redatto su modello **Allegato B**, debitamente sottoscritto.

- In caso di **raggruppamento temporaneo da costituirsi** il progetto tecnico deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole organizzazioni. L’offerta tecnica deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante di tutte gli Enti facenti parti del raggruppamento.

- In caso di **raggruppamento già costituito o consorzio stabile** che partecipa in nome e per conto proprio, l'offerta tecnica deve essere firmata dal legale rappresentante del raggruppamento temporaneo o consorzio.
- In caso di **raggruppamento temporaneo**, l'offerta tecnica deve inoltre specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese associate.
- In caso di **consorzio stabile** che partecipa per conto di una consorziata, l'offerta tecnica deve essere firmata dal consorzio e dalla singola consorziata per conto della quale il consorzio partecipa.

BUSTA C sigillata riportante la scritta **OFFERTA economica**, la denominazione del mittente, la dicitura “ servizio laboratori di educativa territoriale”, e l'indicazione del lotto per cui si intende, contenente:

L'offerta economica redatta sull'Allegato C

- deve essere sottoscritta dalla persona o dalle persone abilitate ad impegnare l'Ente (in caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti).
- la sottoscrizione dell'offerta dovrà essere preceduta da nome, cognome e qualità dei sottoscrittori.
- in ciascuna offerta dovrà essere espressamente dichiarato il prezzo offerto in cifre e lettere al netto dell'IVA, con l'indicazione dell'aliquota IVA da applicare, e altresì il ribasso percentuale del lotto a cui si intende partecipare.
- ai sensi dell'art. 86 comma 3 bis e 3 ter del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nell'offerta dovrà essere espressamente indicato il costo relativo alla sicurezza sul lavoro che deve risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio e che non potrà essere soggetto a ribasso.

In caso di **raggruppamenti temporanei da costituirsi**, l'offerta economica deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante di tutti gli Enti facenti parte del raggruppamento.

In caso di **raggruppamenti già costituiti o in caso di consorzio stabile** che partecipa in nome e per conto proprio, l'offerta economica deve essere firmata dal legale rappresentante del raggruppamento temporaneo o consorzio.

In caso di **consorzio stabile** che partecipa per conto di una consorziata, l'offerta economica deve essere firmata dal consorzio e dalla consorziata per conto della quale il consorzio partecipa.

Si precisa che la sottoscrizione di dichiarazioni sostitutive non è soggetta ad autenticazione, ma è necessario –a pena di esclusione- allegare alla stessa la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare ovvero del rappresentante che abbia sottoscritto la prescritta documentazione.

Si precisa altresì che, in relazione agli oneri per la sicurezza, per l'Amministrazione Comunale non sono rilevabili rischi di interferenza per i quali sia necessario adottare misure di sicurezza, per cui non è necessario redigere il DUVRI.

Articolo 12

Clausole di esclusione – Avvertenze

Il recapito del plico contenente tutta la documentazione descritta è ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non pervenga al destinatario entro il termine stabilito. A tal fine farà fede la data e l'ora di arrivo al Comune di Napoli- Protocollo generale – Palazzo S. Giacomo Piazza Municipio 80133 Napoli.

Oltre alle singole cause di esclusione già specificate nel presente Disciplinare, saranno causa di esclusione:

- a) la mancanza o l'incompletezza sostanziale di uno dei documenti richiesti;
- b) la mancanza o l'incompletezza sostanziale delle dichiarazioni da rendere nell'istanza di partecipazione di cui all'allegato A;
- c) il mancato rispetto delle prescrizioni volte a garantire la segretezza dell'offerta;

- d) il mancato rispetto delle prescrizioni relative alle modalità di redazione dell'offerta, come già specificate, espressamente sanzionate con l'esclusione.

Articolo 13

Esame delle offerte e aggiudicazione

Le istanze presentate nel termine utile dagli Enti concorrenti saranno valutate da una apposita Commissione da istituirsi con successivo provvedimento dirigenziale.

In presenza di almeno una offerta valida per lotto, la Commissione provvederà ad attribuire i punteggi sulla scorta dei criteri di valutazione e dei connessi parametri riportati nel successivo articolo 13.

Il servizio sarà affidato al concorrente che avrà totalizzato il punteggio più alto, il quale si impegna a stipulare il contratto di servizio, la cui sottoscrizione resta subordinata alla favorevole acquisizione delle informazioni di cui all'art. 4 del D. Lgs.vo n.490/94.

In caso di parità di punteggio, si procederà all'aggiudicazione a favore dell'Ente che avrà riportato il punteggio più alto nel Progetto Tecnico .

L'Ente che non abbia totalizzato un punteggio di almeno 50 punti nella valutazione relativa alla Qualità del Servizio, non sarà ammesso alla fase successiva, corrispondente alla valutazione dell'offerta economica

Articolo 14

Criteri di valutazione e relativi parametri

La Commissione applicherà il metodo di calcolo per l'offerta economicamente più vantaggiosa previsto all'Allegato P del "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 Ottobre 2010 n. 207 e di seguito riportati

Il Calcolo dell'offerta Economicamente più vantaggiosa verrà effettuato applicando le seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)_i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sottocriteri dai singoli commissari secondo i criteri di seguito indicati:

Scala di valutazione	
Valutazione	Coefficiente
Assente, non rispondente o non valutabile	0
Insufficiente o inadeguata	0,1
Mediocre	0,2
Appena accettabile	0,3
Accettabile	0,4
Molto accettabile	0,5

Discreta	0,6
Buona	0,7
Molto buona	0,8
Eccellente	0,9
Perfetta	1

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni sottocriterio da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Qualora dovesse pervenire una sola offerta valida non si procederà al calcolo dei coefficienti definitivi.

Successivamente, per determinare il punteggio attribuito a ciascun criterio si procederà alla riparametrazione giusta del “Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”

Qualora dovesse pervenire una sola offerta non si procederà alla riparametrazione.

b) per quanto riguarda il prezzo il punteggio sarà calcolato attraverso la seguente formula:

C_i (per $A_i \leq A_{soglia}$) = $X \cdot A_i / A_{soglia}$

C_i (per $A_i > A_{soglia}$) = $X + (1,00 - X) \cdot [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

dove

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i esimo

A_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i esimo

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribassi) dei concorrenti

$X = 0,90$

Il servizio sarà affidato al concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa sulla base dei seguenti elementi: qualità del servizio ed offerta economica.

L'Ente affidatario resta vincolato fin dal momento dell'aggiudicazione definitiva all'osservanza dell'avviso, impegnandosi a stipulare il definitivo contratto alla data che gli sarà comunicata. In ragione della predetta stipula, il vincolo contrattuale tra le parti si intenderà perfezionato ad ogni effetto di legge, mentre il soggetto appaltante non sarà vincolato se non dopo le prescritte approvazioni di esecutività degli atti come per legge.

Per ogni offerta la Commissione potrà attribuire un massimo di 100 punti e valuterà le offerte pervenute secondo i seguenti elementi:

Qualità del servizio	fino a 90 punti
Offerta Economica	fino a 10 punti

In particolare il calcolo del punteggio da attribuire verrà definito in base ai seguenti elementi :

	PROGETTO TECNICO	
	QUALITA' DEL SERVIZIO	PUNTEGGIO
A	Conoscenza delle problematiche sociali, culturali e psicologiche dei minori migranti e Rom	

	<p>A1 Individuazione delle due etnie maggiormente rappresentate nella Municipalità per cui si concorre e descrizione delle situazioni culturali, sociali e religiose dei paesi di origine.</p> <p>A2 Descrizione dell'attuale condizione sociale, scolastica, abitativa dei minori migranti e Rom presenti nella Municipalità per la quale si concorre</p> <p>A3 Individuazione dei maggiori fattori di ostacolo all'integrazione socio/culturale</p> <p>Max 5 punti per ogni voce</p>	Fino a 15 punti
B	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI DEL PROGETTO</p> <p>Descrizione degli obiettivi. (Chiari, concreti, osservabili, distinti dalla descrizione del problema e delle attività proposte).</p>	Fino a 15 punti
C	<p style="text-align: center;">ATTIVITA' DA REALIZZARE</p> <p>C1 Descrizione delle metodologie di intervento per facilitare e promuovere il riconoscimento e la valorizzazione delle diverse identità culturali e religiose.</p> <p>C2 Descrizione delle attività tese a facilitare l'interazione con la comunità locale attraverso interventi di confidence, mediazione linguistica e culturale</p> <p>C3 Descrizione degli interventi concreti e materiali di sensibilizzazione a tutela della salute (igiene personale, abitudini alimentari, condizioni abitative ecc.).</p> <p>C4 Descrizione delle attività necessarie per favorire l'accesso e la frequenza scolastica dei minori migranti e Rom.</p> <p>C5 presenza aggiuntiva di mediatore culturale, (non è valutabile se lo stesso è stato già presentato come requisito al precedente art. 8)</p> <p>Max 5 punti per ogni voce</p>	Fino a 25 punti
D	<p style="text-align: center;">RETE TERRITORIALE</p> <p>D1 Descrizione di strumenti adeguati per garantire la rete con Istituti scolastici, Asl, Servizi sociali, Servizio socio-educativo della Municipalità.</p> <p>D2 Descrizione analitica della rete territoriale che si intende attivare (risorse disponibili a collaborare a titolo non oneroso). La rete territoriale deve essere comprovata da atti di intesa allegati-</p> <p>Max 7,5 punti per ogni voce</p>	Fino a 15 punti

E	<p>METODOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO</p> <p>E1 Organizzazione delle risorse umane e modalità di coordinamento e raccordo con la stazione appaltante / Servizio di Educativa Territoriale per la gestione unitaria del servizio.</p> <p>E2 Descrizione degli strumenti atti a diffondere i risultati ottenuti dalla realizzazione del servizio in oggetto.</p> <p>Max 5 punti per ogni voce</p>	Fino a 10 punti
F	<p style="text-align: center;">AZIONI DI MONITORAGGIO</p> <p>Descrizione della metodologia e degli strumenti di monitoraggio.</p>	Fino a 5 punti
G	<p style="text-align: center;">AZIONI DI VALUTAZIONE</p> <p>Descrizione della metodologia e degli strumenti di valutazione.</p>	Fino a 5 punti
	Punteggio Totale	Max 90 punti

CAPO IV
Aspetti Organizzativi

Articolo 15
Obblighi dell'affidatario

A - Indicazioni e prescrizioni a carattere generale:

L'Ente affidatario dovrà provvedere successivamente all'affidamento a :

- a) depositare tutte le spese contrattuali, le quali cederanno per intero a suo carico
- b) depositare cauzione definitiva nella misura indicata al successivo art.19 del presente Disciplinare di gara

L'Ente affidatario si impegna a:

- α) erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel contratto di servizio;
- β) svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il Comune di Napoli – Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza;
- χ) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- δ) garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore degli addetti alla realizzazione dell'attività;
- ε) garantire che le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- φ) relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- γ) relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- η) garantire che gli operatori siano idonei alle mansioni di cui al presente Disciplinare e rendere subito nota ogni variazione della posizione relativa alle condanne penali dichiarate dagli stessi;
- ι) garantire per tutta la durata del servizio il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze previsti dal presente disciplinare;
- φ) garantire l'immediata sostituzione dell'operatore assente per qualsiasi motivo;

- κ) farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario all'impiego dell'operatore nelle attività di specie senza che possa null'altro opporsi all'Amministrazione Comunale in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
- λ) farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

L'Ente che risulterà affidatario sarà obbligato a rendere immediatamente noto alla Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

- a) modifica della ragione sociale del soggetto;
- b) cessione dello stesso;
- c) cessazione dell'attività;
- d) concordato preventivo, fallimento;
- e) stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento;

Per l'espletamento del presente appalto non sussistono rischi da interferenza di cui all'art. 7 comma 3 del D. Lgs.vo 626/94, come modificato dalla legge 123/2007.

L'Ente affidatario dovrà stipulare un'apposita polizza di assicurazione per la responsabilità civile, con oneri a suo intero ed esclusivo carico, per la tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a persone e beni dal personale impiegato nell'espletamento del servizio, con ampia e totale liberazione dell'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

L'Ente affidatario si uniformerà a quanto previsto, in materia di continuità del rapporto di lavoro, ad ogni norma di legge e di contratto vigente in materia, restando esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione Comunale.

B - Particolari indicazioni e prescrizioni a carattere amministrativo contabile:

Come indicato l'art. 1, l'iniziativa viene realizzata nell'ambito delle iniziative finanziate con il POR Campania FESR e sul POR Campania FSE 2007/2013 nell'ambito delle iniziative finanziate sull'asse Asse III – Obiettivo specifico g) – Obiettivo g7) “Garantire pari opportunità di accesso e di permanenza nella scuola e nella formazione da parte dei figli di migranti”

Quanto sopra obbliga i soggetti partecipanti alle iniziative, ivi compresi i beneficiari, e i soggetti attuatori a particolari prescrizioni che qui di seguito si riportano che consentiranno al Comune di Napoli di realizzare una corretta gestione del finanziamento.

- Nella gestione dei fondi occorre riferirsi per le spese affinché possano essere riconosciute ammissibili a quelle previste dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, dall'art. 11 del Reg. (CE) n. 1081/2006, dal DPR n. 196/2008 dal Manuale dell'Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 nonché dal vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE dei PO 2007/2013, approvato con nota prot. N. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali.
- le risorse devono essere amministrate secondo principi di sana gestione contabile
- deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni ferme restando le norme contabili nazionali.
- le spese devono essere pertinenti e imputabili ad operazioni ammissibili in quanto sostenute nell'interesse del raggiungimento degli obiettivi del progetto.
- la documentazione relativa alle spese progettuali deve essere detenuta e/o prodotta in originale (nel numero richiesto dal Comune) e deve essere costituita da fatture o documenti contabili aventi un valore probatorio equivalente alle fatture.
- tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza rispetto agli impegni contrattuali.
- non sono ammesse modifiche del progetto se non espressamente autorizzate dal Comune di Napoli alla Regione Campania
- **l'affidatario è tenuto a fornire tutti gli atti e documenti utili per permettere al Comune di Napoli di alimentare il sistema di monitoraggio del POR Campania FSE 2007/2013 Smile/FSE con i dati di avanzamento fisico e finanziario, attraverso la procedura prevista per**

l'applicativo BfWeb, secondo le scadenze previste dal MEF-IGRUE (Circolare n. 5, prot. N. 9259 dell'8/2/2010) e le modalità indicate nel “ Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 approvato con DD n. 160 del 29/6/2011.

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione, tutti i soggetti interessati nella gestione e controllo del progetto dovranno quindi archiviare la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa allo stesso in modo tale da:

- tenerla distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale;
- essere rapidamente e facilmente consultabile;
- essere conservata per un periodo di tre anni dalla data di chiusura del POR FSE da parte della Commissione Europea ovvero essere conservata fino a tre anni successivi alla chiusura del programma, ovvero per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale , secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. nelle modalità di cui sopra (archiviata e disponibile), per consentire eventuali verifiche da parte dei soggetti competenti

C - Informazione e Pubblicità

Le indicazioni a cui attenersi per l'inserimento dei loghi e delle informazioni istituzionali obbligatorie nelle diverse produzioni sono riportate nelle “Linee Guida e Manuale d'uso per la comunicazione del POR Campania FSE 2007/13.

Articolo 16 Corrispettivi e Modalità di pagamento

Il pagamento del corrispettivo è a valere sul POR Campania FSE 2007/13 – Asse III – Obiettivo specifico g) – Obiettivo Operativo g7) “Garantire pari opportunità di accesso e di permanenza nella scuola e nella formazione da parte dei figli di migranti”.

Il pagamento è subordinato alla disponibilità delle suddette risorse comunitarie e quindi l'Amministrazione non potrà essere ritenuta responsabile dei ritardi che potrebbero verificarsi nella liquidazione delle fatture, dovuti alla mancanza delle sopra citate risorse.

Al fine del pagamento l'affidatario è tenuto a presentare, all'avvio delle attività, dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto nel progetto sollevando il Comune di Napoli.

Si precisa che si precisa che la rendicontazione delle attività affidate avviene secondo lo schema a corpo e soggetta a fatturazione con applicazione di IVA così come previsto dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013, approvato con DD. Reg. Campania n. 160 del 29/06/ 2011 a cui l'affidatario dovrà attenersi.

I corrispettivi saranno liquidati secondo le seguenti modalità:

I^ Anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo previa formale comunicazione di inizio attività, comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato e delle persone delegate ad operare sullo stesso, trasmissione della comunicazione della liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni , della dichiarazione dell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, eventuale ulteriore documentazione se richiesta e ritenuta necessaria in merito alle specificità del progetto e fideiussione pari alla somma da anticipare e previa comunicazione dell'avvio delle azioni progettuali. L'affidataria dovrà emettere fattura per l'anticipazione alla quale si applicherà l'IVA se dovuta.

II^ Anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo assegnato dopo aver speso il 100% del I anticipo. **Per accedere alla II^ anticipazione,** occorre presentare regolare fattura emessa nei modi stabiliti dalla legge, una autocertificazione sulle spese sostenute e inoltre le singole relazioni sulle attività svolte da ciascuno Ente, per le attrezzature saranno sufficienti le bolle di consegna, presentare il diagramma di GANNT delle attività programmate e realizzate. Inoltre l'erogazione del II^ anticipo è subordinato alla presentazione da parte dell'Ente affidatario di polizza fideiussoria di pari importo, di una relazione intermedia delle attività svolte con l'indicazione delle diverse fasi di realizzazione delle attività eseguite (numero di ore effettivamente realizzate, numero di utenti ecc) ed alla regolare esecuzione del servizio, alle eventuali criticità e progressi, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, delle azioni informative e pubblicitarie in ordine al progetto. Infine tale II^ anticipo potrà essere liquidato a seguito dell'esito positivo del controllo tecnico-amministrativo e contabile svolto dal team di Obiettivo Operativo dalla Regione Campania sulla spesa rendicontata dal Comune di Napoli. Per poter accedere alla II^ anticipazione occorrerà che l'Ente affidatario attesti la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e che le spese

effettuate siano ammissibili secondo la normativa vigente in materia di spendibilità dei fondi FSE. Su tutti documenti contabili si dovrà apporre la dicitura :

Operazione cofinanziata con il P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Asse III “ Obiettivo specifico g) Obiettivo operativo g7) “Garantire pari opportunità di accesso e di permanenza nella scuola e nella formazione da parte dei figli di migranti”

Per accedere al saldo finale occorre che siano ultimate tutte le attività del progetto e che le spese del II^ anticipo siano state effettivamente sostenute e quietanzate e occorre adempiere alle stesse prescrizioni indicate per l'accesso al II^ anticipo come sopra descritto compreso la presentazione di apposita fideiussione. Inoltre la liquidazione del saldo è subordinato alla presentazione da parte dell'Ente affidatario di una relazione finale delle attività svolte e completate (numero di ore effettivamente realizzate, numero di utenti ecc) con l'indicazione delle diverse fasi di realizzazione delle attività eseguite, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, delle azioni informative e pubblicitarie in ordine al progetto. Infine tale saldo potrà essere liquidato a seguito dell'esito positivo del controllo tecnico-amministrativo e contabile svolto dal team di Obiettivo Operativo della Regione sulla spesa rendicontata. Per poter accedere al saldo occorrerà che l'Affidatario attesti la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e che le spese effettuate siano ammissibili secondo la normativa vigente in materia di spendibilità dei fondi FSE. Si precisa che per i servizi occorre presentare una fattura.

L'organismo aggiudicatario per poter accedere alle anticipazioni ed al saldo dovrà inviare al committente la fattura sulla quale si applicherà l'IVA se dovuta.

La fattura, intestata al Comune di Napoli, dovrà riportare, indefettibilmente, le seguenti indicazioni:
numero;

data;

- estremi identificativi dell'intestatario compreso di C.F. e P.I.;
- importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge)
- indicazione dell'oggetto dell'attività prestata
- estremi identificativi del contratto cui la fattura si riferisce;
- titolo del progetto ammesso al finanziamento
- la dicitura: **Operazione cofinanziata con il P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Asse III “ Obiettivo specifico g) Obiettivo operativo g7) “Garantire pari opportunità di accesso e di permanenza nella scuola e nella formazione da parte dei figli di migranti”**
-

Art. 17

Rapporti con il Comune

L'Amministrazione Comunale - Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza (di seguito Amministrazione) si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse.

L'Ente affidatario diverrà il diretto interlocutore dell'Amministrazione per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso l'Amministrazione consegnerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, o a cose, causato dal personale afferente all'Ente affidatario nell'espletamento delle attività del servizio, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'Affidatario medesimo.

In caso di danni arrecati a terzi, l'Ente affidatario sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio comunale, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Articolo 18

Trattamento dei dati personali

- 📁👤 Ai sensi dell'art. 29 del Decreto legislativo 196/2003 e s.m.i. l'Ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti specificati nel seguito di cui è Titolare il Comune di Napoli (in seguito Il Titolare).
- 📄👤 Vengono affidati all'Aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività.
- 📄👤 L'Ente affidatario dichiara di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali, sensibili o giudiziari e, come tali, sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
- 📄👤 L'Ente affidatario dichiara di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.
- 📄👤 L'Ente affidatario accetta di adottare le istruzioni eventualmente impartite dal Titolare o di integrarle nelle procedure già in essere
- 🕒👤 L'Ente affidatario riconosce il diritto del Titolare a verificare la puntuale osservanza delle norme di sicurezza adottate.
- 📄👤 L'Ente affidatario si impegna a non utilizzare i dati personali oggetto dei trattamenti delegati per altro trattamento se non su richiesta scritta del Comune.
- 🔍👤 L'Ente affidatario provvederà ad avvisare immediatamente il Titolare di ogni richiesta, ordine o attività di controllo da parte del Garante o dell'Autorità Giudiziaria, ai sensi degli articoli 152 e da 157 a 160 del D. Lgs.vo 196/2003.
- 🔍👤 Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs.vo 196 /2003, si informa che Il Comune tratterà i dati relativi al presente Avviso esclusivamente per lo svolgimento delle attività ad esso connesse e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti in materia.

Articolo 19

Deposito cauzionale

A garanzia della piena osservanza del contratto e dell'esecuzione del servizio l'Ente affidatario effettuerà la costituzione del deposito cauzionale pari al 2% dell'importo del lotto a cui si intende partecipare, sotto forma di cauzione o di fidejussione a scelta dell'offerente da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgvo 163/06 e s.m.i.

Lo svincolo della cauzione avverrà dopo la risoluzione di ogni eventuale pendenza e dopo l'avvenuta regolare esecuzione del servizio.

Articolo 20

Variazione prezzi

I corrispettivi di cui alla presente Avviso pubblico non saranno oggetto di variazioni nel periodo di durata del contratto; il prezzo resterà, quindi, fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

Articolo 21

Contestazione disservizi e procedure di addebito

Il Dirigente del Politiche per l'Infanzia e Adolescenza è deputato a contestare all'Ente affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al legale rappresentante dell'Ente affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal Dirigente sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 188,00 (centoottantotto euro) e non superiore a € 1.128,00 (millecentoventotto euro), secondo la gravità dell'inadempimento.

Art.22

Divieto di subappalto

E' assolutamente proibito all' Ente affidatario subappaltare o comunque cedere in tutto o in parte il servizio, sotto pena dell'immediata risoluzione del contratto, incameramento della cauzione e risarcimento dei danni. Non si considera **subappalto** il fitto di sedi spazi, attrezzature, automezzi.

Articolo 23

Avvalimento

E' consentito l'istituto dell'avvalimento ai sensi dell'art.49 del dlgs 163/06.

Articolo 24

Risoluzione del contratto, affidamento a terzi

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto del servizio in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese dell' Affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente bando di gara ;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'Ente gestore del servizio affidato;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte del personale dell'Ente impiegato nel servizio;
- mancata realizzazione delle proposte innovative e/o aggiuntive presentate in sede di offerta o di qualsiasi altro aspetto tecnico-organizzativo ivi previsto e oggetto di punteggio specifico.

In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione dell'Ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'Ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di codesto appalto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

Di conseguenza saranno addebitate le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione Comunale, senza pregiudizio per ulteriori azioni risarcitorie.

Articolo 25

Obbligo di continuità del servizio, interruzione

Eventuali ritardi nel pagamento delle fatture emesse o il vantare crediti nei confronti del Comune non costituiranno per l'Ente affidatario validi motivi per sospendere o ritardare il servizio cui afferisce il presente contratto.

Articolo 26

Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Protocollo di legalità

L'appaltatore nel partecipare alla gara conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente Disciplinare sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la Stazione appaltante e l'Ente aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa

all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI
sottoscritto in data 1° agosto 2007
(estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

- e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;
- f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;
- g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;

ART. 3

La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/06 e s.m.i.; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere. All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno

applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola relativa all'art. 3 comma 2

“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore.”

Disposizioni ai sensi della L.R. Campania n. 3/07

L'art. 52 della Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania - recita: della medesima Legge regionale recita: “1. Fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale e regionale in materia di tutela dei lavoratori e di misure antimafia, le stazioni appaltanti, i concessionari di opere pubbliche e qualunque soggetto pubblico o privato, che realizzano opere pubbliche nel territorio della regione Campania, al fine di assicurare la leale cooperazione dell'appaltatore, prevedono nel contratto oltre che nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, nonché nelle convenzioni, le seguenti clausole a tutela dei lavoratori: a) obbligo di applicare e far applicare all'operatore economico, integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza. Per gli appalti di lavori, anche durante l'esecuzione, la verifica degli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali; b) obbligo dell'appaltatore di rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; c) obbligo in base al quale il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o concedente per le prestazioni oggetto del contratto o della concessione è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili nel caso di lavori.”

Programma 100

Gli Enti nel partecipare alla gara confermano e dichiarano di essere a conoscenza che il Comune di Napoli con l'approvazione del bilancio previsionale 2008, intervenuto con delibera di CC n. 17 del 11 giugno 2008, ha determinato di attuare il programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013 - che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'Amministrazione Comunale.

In particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap.

Articolo 27

Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'Ente affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge del 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 28
Clausole contrattuali

Il servizio di cui trattasi sarà regolato dal presente Disciplinare e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia. L'Ente affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti ed i regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo del servizio e, quindi, si impegna anche a rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione ed impiego del personale e degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché la normativa tutta regolante le specifiche prestazioni oggetto del presente rapporto.

Il contratto di servizio sarà impegnativo per l'affidatario dalla data di affidamento mentre per il Comune sarà subordinato alle approvazioni di legge.

Articolo 29
Definizione delle controversie

La definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza del servizio e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è demandata al Giudice Amministrativo del Foro di Napoli.

Articolo 30
Autorizzazione all'utilizzo del fax

Gli enti concorrenti alla presente gara autorizzano la Stazione Appaltante all'utilizzo del fax, ai sensi dell'art.79 comma 5 bis del Dlgs 163/06.

ALLEGATI :

ALLEGATO A– Istanza di partecipazione

ALLEGATO A1 – Dichiarazione relativa alla capacità tecnico-organizzativa

ALLEGATO B – Progetto tecnico con indicazione lotto

ALLEGATO C – Offerta economica con indicazione lotto